Anno II. N. 127

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercordì 29 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 28 maggio.

Tutti i telegrammi delle precipue Capitali degli Stati europei concordano nell'ammettere prossima la riunione del Congresso. Sembra, però, che a Berlino avrà luogo soltanto la riunione preliminare di esso, e che poi le trattative particolari si compiranno in altra sede. Già parlasi dei ministri plenipotenziari, e si citano anche quelli che rappresenterebbero il nostro Governo. Il ministro degli esteri ci andrà indubbiamente; ma ancora non è fissata la scelta del secondo plenipotenziario, quantunque un nostro telegramma desse per probabile la nomina dell'ambasciatore italiano alla Corte di Vienna.

Le rivelazioni dei diari inglesi fanno capire come nel Ministero di Londra, sieno sorti vivi dissensi riguardo le proposte russe; tanto è vero che jeri correva voce delle dimissioni di Nortchote, e, secondo altre fonti, di quelle di Beauconsfield. Ma poi (ed è meglio) sembra che quelle voci sieno state smentite.

Se non che, mentre in Inghilterra taluni non si appagano alle larghe concessioni dello Czar, i giornali panslavisti di Pietroburgo alla loro volta esprimono la gravezza del loro malcontento per esse concessioni, e non cessano dal palesare viva diffidenza verso la politica inglese, che chiamano *infida* e *traditrice*.

I diari liberali tedeschi commentano, sebbene con sobrietà di linguaggio, il voto negativo del *Reichstag* sul Progetto di legge contro i socialisti. Essi non vogliono offendere l'amor proprio di Bismarck, che per quel voto minacciò di ritirarsi affatto dagli affari, e solo, cedendo a pressioni amichevoli, cedette da ultimo e si limitò a chiedere un congedo lasciando al conte Stolberg l'ufficio di gran Cancelliere.

Una gravissima notizia ci reca oggi il telegrafo da Belgrado. Il Principe Milano sarebbe stato detronizzato da una rivoluzione di piazza, quando già apprestavasi a rinunciare e a mettersi al sicuro contro il partito avverso alla sua dinastia. Ad ogni modo crediamo che questa notizia debbasi accogliere con cautela, e che meriti conferma.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 28).

Leggesi una proposta di Polti ammessa dagli Uffici per aggregare i Comuni d'Arzegno e Pigra al mandamento di Menaggio.

Annunziansi due interrogazioni dirette al Ministro dell'Istruzione; una di Costantini sui mezzi comunali pel mantenimento del Liceo ginnasiale di Teramo, e l'altra di Borgnini circa le tasse per esami di licenza nei Licei e negli Istituti tecnici comunali e pareggiati, ed altre quattro interrogazioni al Ministro dei lavori pubblici; di Razzaboni riguardo l'immissione del Panaro in cavamento; di Borruso riguardo il miglioramento dei Porti Fiumicino e Anzio; di Ippoliti sulla sistemazione dei torrenti Piazza e Cantagalli nel Circondario di Nicastro, e di Ercole sulla prolungata sospensione delle disposizioni del Regolamento 1868 di polizia stradale.

Queste interrogazioni determinasi abbiano luogo dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Approvansi alcuni capitali variati di esso, dopo osservazioni e raccomandazioni diverse di Chimirri, Friscia e Damiani accolte da Baccarini.

Venendo poscia al capitolo sulle ferrovie Calabro-Sicule, Sella chiede ed ottiene di trattare la questione che agitasi in Sicilia circa la scelta della linea ferroviaria di comunicazione fra Palermo e Catania, cioè la linea della Vallelunga ovvero delle due di Imere, ovvero la linea Canicatti-Caldare. Egli opina che ambedue le comunicazioni già stabilite dalla Legge debbansi aprire e che convenga di riservare la scelta della prima di esse, fra Vallelunga e le due Imere, dopo il risultato dei nuovi studi intrapresi, ma che senza più ora debbasi deliberare di statuire nuovamente per Legge che il Governo abbia l'obbligo di provvedere alla costruzione della linea Canicatti-Caldare, al quale scopo propone una risoluzione, secondo cui il Governo sia autorizzato a comprendere nella rete Sicula stabilita dalla Legge 28 aprile 1863 anche il tronco suddetto, prelevando i fondi necessari da questo Capitolo.

Laporta racconta le vicende della questione ora sollevata da Sella; deplora le proposizioni di Sella sull'attuale amministrazione che tendano a sollevare impedimenti nuovi.

Cavalletto giustifica il Genio civile relativamente ai suoi calcoli e progetti pelle varie linee di congiunzione tra Palermo e Catania, insistendo però sulla domanda da esso altre volte indirizzata al Ministero di radicali riforme nel personale del Genio civile.

Depretis deplora pur esso che studisi ora di menomare o di distruggere gli effetti della Legge 1863, revocando in dubbio la legalità dei decreti di concessione degli appalti delle due linee Vallelunga, Cullare, e ne dimostra la piena legalità.

Baccarini dice essere sua opinione che la linea Vallelunga sia la migliore e preferibile; confida anche che sia per risultare dai nuovi studi intrapresi facilmente e utilmente eseguibile; ma aggiunge di dovere dichiarare che gli studi di tale linea non sono compiti, e fino a tanto non pongono fuori di contestazione l'eseguibilità della medesima linea nella sua totalità, non crede di dovere impegnare lo Stato a lavori che divenissero inutili. Dichiara quindi di non credersi autorizzato a dare corso, senza altro, ai citati decreti, quantunque sia favorevole alla costruzione di tutte due le linee che sono pure comprese nel progetto delle ferrovie che presentò. Protesta infine di essere prontissimo ad accogliere il pronunciato della Camera in proposito allo scopo di troncare ormai una troppo lunga controversia, di calmare le agitazioni, di soddisfare ai voti dei Siciliani; pensa di potersi stralciare dal progetto generale l'articolo concernente le due linee e formare una legge separata da discutersi e votarsi sollecitamente.

Morana combatte i dubbi che sorgerebbero dalle osservazioni e dichiarazioni di Baccarini, che crede infondati.

Sella associasi alle considerazioni del Ministro, e ripete che crede gli appalti stipulati dalla passata Amministrazione essere irregolari, illegali, e mantiene la sua proposta. Conchiude: è necessario di far davvero qualche cosa e prestamente, incominciando da una delle linee, se lo stato degli studi dell'altra non consentono d'iniziare ad un tempo anche i lavori di essa.

Rudinì ringrazia Sella per avere sostenuto gli interessi della Sicilia, e il ministro per aver manifestato il vero stato delle cose, e prega la Camera che risolva efficacemente la questione.

Minghetti sostiene la necessità di una legge come propose Sella; dà spiegazioni intorno il decreto che accettò, tempo fa, la linea del Montedoro; indica come debbasi assicurare la Sicilia votando i fondi pel compimento della rete stabilita dalla Legge 1870, aggiungendovi la linea Caldare e stanziandone i fondi senza indugio.

Il seguito della discussione è riservato a domani, trasmettendosi intanto all'esame della Commissione la proposta di Sella e la mozione del Ministro.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 24 maggio.

Il tempo alquanto freddo di questi ultimi giorni non ci permise di fare una gita a Versailles. La si rimandò sempre al dimani; e oggi invece piovve, cosichè noi ritorneremo all'Esposizione.

Ieri ci fummo per la quarta volta; e sebbene ora abbiamo visitato tutte le sale, nondimeno ci ritorneremo ancora, poichè ogni giorno si sballano nuovi oggetti, e prima che sia del tutto completa, ci vorrà quasi un mese.

L'apertura del Palazzo del Trocadero è definitivamente stabilita pel 6 giugno.

Questo palazzo è proprio un monumento, ed è per certo il più bell'edifizio dell'Esposizione. In esso si è nel punto più ameno del Parco. Mettendosi nel mezzo, e precisamente sopra la gran cascata d'acqua, lo sguardo va molto lontano, e l'edifizio del Campo di Marte da questo punto ha un'aspetto (con le sue centinaia di stemmi e di bandiere) gajo e festoso, e se il tempo è bello, si veda un magnifico panorama di Parigi.

Domenica 100 mila persone visitarono l'Esposizione. Noi ci eravamo pure; e malgrado questa folla di gente si trovava in tutte le sale un posto da sedere e si passeggiava comodamente. Solo verso il mezzodì, quando tutti vanno a fare la colazione, l'affare diventa un po' serio, poichè (in una parola) non si può essere serviti, essendo tutti i *Restaurants* rigurgitanti di gente affamata; e se si trova in qualche cantuccio un posto, bisogna far conto di perdere due ore almeno prima di terminare la colazione. Così alla porta del *Restaurant Duval* un centinajo di persone si disputa continuamente l'entrata. In questo *Restaurant* hanno attuato un nuovo sistema; si paga il tutto alla uscita; cosa molto bella e comoda e che si adotterà da tutti.

Noi, onde evitare questo incomodo, facciamo colazione in città, rimanendoci sempre 6 ore da camminare.

L'aristocrazia viene all'Esposizione verso le due pomeridiane. E bisogna vedere che equipaggi! che formicolio di gente che c'è nella via, per cui si va all'Esposizione! Non bisogna credere che, visitata l'Esposizione, sia terminata la festa. Appena usciti, eccovi un'immenso giardino con in faccia quella bella cascata del Trocadero, e a destra e sinistra fontane, e giardinetti coi fiori più belli e gentili che si possano immaginare. Più in là le botteghe Chinesi, dove si può comperare qualunque oggetto, incominciando dai 50 centesimi fino a migliaia di franchi.

Al *Caffè Tunisino*, alla sera, c'è sempre concorso; ma dopo d'aver sentito per cinque minuti quella strana musica, ve lo garantisco io che vi viene voglia di scappare via.

Insomma qui tutto è bello, tutto è gioja, tutto è allegria.

Mi dimenticavo quasi di dirvi che ieri vidi una bella esposizione di zolfanelli della Ditta Maddalena Coccolo, e l'esposizione della seta del cav. Carlo Keckler.

Il quadro del segretario della Società Operaja di Udine sig. Ferro fu cambiato di posto; ma da un cattivo posto ad uno peggiore, perchè ora è messo a terra e appoggiato alla tavola di mezzo.

In questa stanza dove sono esposti tutti i lavori delle Scuole pubbliche d'Italia regna una vera

anarchia; nelle vetrine tutto è sottosopra; certi lavorucci di giovanetti che, messi con un po' ordine, farebbero ottima figura, invece, sono là, alla rinfusa; per esempio un lavoro da donna copre un libro di calligrafia o uno stampato! Ma voglio sperare che si faccia un po' d'ordine anche in questa stanza, come lo ammirai in tutte le altre.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene: Disposizioni fatte nel personale del Ministero della guerra, e nell' amministrazione carceraria.

— L' on. Spaventa fu nominato commissario per la revisione del progetto di legge sull' inchiesta ferroviaria e sull' esercizio governativo; la sua nomina ha prodotta sensazione vivissima nei circoli politici.

— L' altra mattina all' Università di Roma si scoprì il busto di Alessandro Manzoni, e sotto v' è scolpita la seguente iscrizione: *Ad Alessandro Manzoni l' Università romana li 26 maggio* 1878. Il prof. Nannarelli pronunciò un discorso in cui fece una rassegna critica-apologetica delle opere di Manzoni.

— Scrivono da Reggio Emilia, 26: Oggi nel teatro Ariosto è stata tenuta l'assemblea degli Aderenti della *Lega degli Amici della Libertà e della Pace.* Era numerosissima. Le associazioni delle città e dei paesi della provincia erano tutte rappresentate. Furono letti molti telegrammi pervenuti, le lettere del Comitato del Comizio di Milano, del prof. Sbarbaro e di altre egregie persone. Molti presero la parola e pronunziarono bellissimi discorsi. La costituzione della Lega della Pace venne votata per acclamazione. Tutti i partiti politici erano largamente rappresentati nell' adunanza. L' ordine fu perfetto. L' Assemblea si sciolse al grido unanime di *Viva la Pace! Viva la Libertà!*

— Leggesi nella *Ragione*: Una simpatica festa rallegrava ieri la patriottica Rimini. La Società Operaia di quella città celebrava il secondo anniversario della sua fondazione, ed un pubblico comizio nel teatro comunale, con un banchetto popolare, e colla estrazione di una tombola a scopo di beneficenza.

Agostino Bertani, deputato di Rimini, onorava del suo intervento questa festa popolare — e vi pronunciava parole d' insegnamento ai nobili figli del lavoro, d' incoraggiamento e di sprone a tutti coloro che combattono le battaglie della democrazia.

Gentilmente invitati noi pure al geniale convegno, e dolentissimi di non aver potuto personalmente corrispondere all' invito cortese, i nostri augurj più cordiali e fraterni accompagnano nel terzo anno della sua rigogliosa esistenza il sodalizio operaio di Rimini: nobile schiera di soldati del progresso, che coll'esercizio delle virtù cittadine insegna la dignità del vivere libero, e colle lotte diuturne e l'apostolato del lavoro insegna come si serva generosamente alla propria fede.

— Il *Roma* di Napoli annunzia che il giudice istruttore ha pronunciato l' ordinanza relativa al processo Crispi.

« L' ordinanza si è versata sulle disposizioni di diritto canonico e civile, ed esaminandole con accuratezza alla stregua dei fatti raccolti, ha ritenuto che nel momento che l' on. Crispi contraeva il matrimonio, di che era disputa, non esisteva alcun altro matrimonio legalmente contratto. »

— Ci si assicura (dice Il *Dovere*) che la maggioranza intenda votare un ordine del giorno, a proposito della questione delle ferrovie, nel quale dopo avere affermato di volere mantenere saldi i molti e vari principi finora enunciati da quel nobile consesso, dichiara di accettare l' esercizio provvisorio governativo perchè conforme al programma della Sinistra che vede nell' esercizio privato l' attuazione di quelle idee di discentralizzazione da lei sempre propugnate. Ad alcuno potrà sembrare che le conseguenze logiche non corrano troppo liscie; ma ciò non impedirà alla maggioranza di vedere in un ordine del giorno formulato presso a poco in tal modo il ramo d' ulivo con cui chiudere il becco alle tortorelle di Montecitorio.

Notizie estere

Il *Moniteur universel* ha da Berlino il seguente telegramma: Si assicura che il Congresso comincierà a precisare le basi della soluzione, quindi incaricherà delle commisioni a recarsi sui luoghi per istudiare i particolari delle nuove delimitazioni territoriali, e tornerà a riunirsi in autunno per stabilire il definitivo componimento. Si assicura con insistenza che lord Beaconsfield si ritirerà dalla presidenza del ministero. Si dà per certo che fra Austria e Russia è stabilito un accordo.

— Il generale-presidente Mac-Mahon, al pranzo offerto in Parigi al principe Amedeo, espresse il desiderio di vedere risoluta favorevolmente la questione dei trattati di commercio, ed espresse la convinzione che il Pontefice trovisi in Roma circondato da tutte le garanzie della sua indipendenza.

— Scrivono da Parigi, 27 maggio: La folla dei visitatori di ieri fu ancor maggiore che non nelle passate domeniche. Innumerevoli erano i visitatori venuti dalla provincia. Centoundici mila è il numero delle persone che visitarono ieri l' Esposizione. Nella Galleria delle macchine francesi si lavora a tutto vapore. Si sono aperte anche le sale dedicate alla scultura francese: sono assai visitate. È stato inaugurato il padiglione di assaggio dei vini esposti nel palazzo del Campo di Marte. I magnifici annessi che si preparano per la esposizione degli animali viventi del Concorso internazionale, sono pressochè terminati. Saranno inaugurati il 15 di giugno.

Il Congresso agricolo internazionale s' aprirà il 10 giugno; sarà presieduto dal ministro Teisserenc.

— Il *Temps* ha le seguenti informazioni: Giovedì ebbe luogo a Montpellier la seconda giornata delle feste latine, la quale riuscì più splendida della prima, essendo giunti in città altri 20,000 forestieri.

Mistral, il poeta popolare della Francia meridionale, autore di *Mireille*, fu accolto con grande entusiasmo. Alla sera ebbe luogo la seduta solenne della Società delle lingue romanze, la quale fu aperta dal signor Glaizè, prefetto del Puy-de-Dome, con un applauditissimo discorso.

I delegati delle diverse Facoltà italiane si sono fatti specialmente rimarcare pel loro entusiasmo.

Il signor Tourtoulon ha dichiarato chiuso il concorso filologico, istorico e poetico che dura da alcuni anni, e quindi si è letta la relazione del giurì e si è proceduto alla distribuzione dei premi. I laureati sono in numero di quaranta.

Venerdì ebbe luogo la distribuzione delle ricompense, le quali consistono in fiori d' oro o d' argento.

C' è inoltre un busto in bronzo di Rabelais, offerto dal principe Bonaparte Wyse, all' autore del miglior racconto piacevole in lingua d' *oc.*

Alla sera ebbe luogo un concerto di gala al gran Teatro.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 26 maggio.

Vi ho scritto in una mia antecedente corrispondenza che qui gli abusi ed i disordini nelle nostre Amministrazioni durano da epoca remota. E siccome io non voglio asserire gratuitamente le cose, ho fatto una raccolta di fatti positivi e concreti che rimonta a qualche tempo addietro e coi quali si può stabilire la continuità del sistema fra il passato ed il presente delle nostre Amministrazioni. Eccone un saggio. Durante la dominazione austriaca figurava in questo paese quale esattore comunale certo Giovanni Donada e come fidejussore il fratello del Commissario Distrettuale in luogo.

Ora avvenne che in quell'epoca un coscritto fece in quella Cassa comunale il deposito di L. 300, per mettere il supplente al servizio militare. Fatto poscia il pagamento intiero della tassa prescritta al Comando Militare, il coscritto si presentò all'Esattore comunale per ritirare la cauzione; ma il Donada gli rispose ch' egli non era il ricevitore, ma soltanto il presta nome e che il ricevitore era il fidejussore e fratello del Commissario Distrettuale.

Presentatosi quindi il coscritto medesimo al fidejussore, questi negava di essere il vero ricevitore e di tenere il deposito richiesto, per il che la cosa fu portata avanti l'Autorità superiore; ma siccome il fratello Commissario sosteneva il fratello fidejussore e ricevitore ad un tempo, non c' era verso di uscirne.

Finalmente l' affare facendosi serio e il Donada vedendosi compromesso, con Atto scritto in data 7 maggio 18..: registrato in Spilimbergo al N. 1130 dichiarò formalmente ch'egli si era prestato alla simulazione per nascondere alla Superiorità il vero ricevitore, perchè questi era fratello del Commissario, il quale doveva rivedere i conti del fratello ricevitore. E dichiarò ancora che le L. 300 le aveva incassate colui che figurava da fidejussore ed era in fatto anche l' esattore.

Posto alle strette, il fidejussore confessò il suo debito e si obbligò di pagarlo, ma dopo una lotta di varii anni, ed il Commissario fu traslocato colà dove si stampa il *Tagliamento.*

Ecco un appunto che può servire al nostro Tacito comunale per la sua storia.

Dopo i fasti vecchi vengono i nuovi. Sapete già che per noi la questione del Ponte sul torrente Cosa è una questione vitale sotto tutti gli aspetti, e perciò la Giunta Municipale avrebbe dovuto usare tutte le possibili diligenze onde procurarsi un giudizio autorevole sul bellissimo progetto, ma troppo dispendioso del distinto Ingegnere Puppati, e sul quale giudizio il paese potesse star tranquillo. Ebbene: volete sapere a chi la Giunta Municipale ha affidato questo incarico? Essa lo ha affidato ad un giovine Ingegnere di belle speranze, ma senza precedenti di professione, per cui il di lui voto non può avere certo un gran valore, sendo inoltre anche questo menomato dalla circostanza della parentela che esiste tra il giovine Ingegnere ed uno dei membri effettivi della Giunta Municipale.

E poi dite che non ho ragione di ripetere che qui son tutti cognati come gli Dei d' Omero!!

Bisogna però convenire che se il prelodato giovine Ingegnere accettò senza molta modestia l' incarico affidatogli, egli però lo adempì senza alcuna presunzione, essendosi limitato, nella sua relazione, a fare una prefazione brillante sulle generali, e forse un po' troppo brillante, trattandosi di un argomento positivo, e poi con quella cortesia che lo distingue, egli, giovine esordiente, lodò il progetto del collega provetto, lasciando piovere quando piove.

CRONACA DI CITTÀ

Consiglio comunale. Nella seduta di ieri il Consiglio approvò i lavori della Loggia nella somma complessiva di lire 51,000 — decise di prorogare la decisione riguardo il sussidio alla Metropolitana — approvò un restauro necessario al coperto del Duomo — approvò lo Statuto del Legato Dalla Porta Venturini con qualche modificazione — sullo Statuto delle Zitelle si riservò di esaminare di nuovo alcuni documenti — accordò la sanatoria a spese urgenti per le Scuole e per un lavoro stradale — ammise il lavoro di riatto di quel tratto di strada che da Porta Aquileja va verso la Porta Ronchi — aumentò lo stipendio dell' Ingegnere applicato Regini da lire 1500 a lire 2200 — sospese ogni deliberazione sul sussidio alla Ferrovia Pontebbana, in attesa dell' esito di alcune pratiche fatte al Ministero — approvò la spesa pel ritiro della casa De Gleria in Via Aquileja.

Oggi continua la seduta.

Congregazione di Carità. Probabilmente nella seduta d'oggi il Consiglio comunale nominerà il Presidente della Congregazione di Carità. Noi speriamo che la Giunta ci avrà pensato, e che si adoprerà con ogni cura per dare un degno successore al compianto Carlo Facci, dacchè il dottor Zamparo persiste nella data rinuncia. Noi crediamo che o si potrebbe pregare il conte cav. Antonio Lovaria od il signor Carlo Rubini ad accettare questo importantissimo ufficio.

Al signor Direttore della Sede succursale di Udine della Banca Nazionale. Ieri un impiegato della Banca, persona molto cortese, venne a chiederci l' inserzione dell'avviso concernente le norme testè stabilite dal Consiglio superiore per regolare il servizio del *pagamento degli effetti per conto di terzi,* che apparve ieri stesso sulla *Patria del Friuli,* come venne anche stampato dal *Giornale di Udine.* Or scriviamo a Lei, egregio signor Viale, perchè rappresenti ai pezzi grossi del colossale Istituto di Credito, come se la stampa udinese (unicamente per cortesia verso il Direttore della Sede succursale) ha stampato *gratis* il suddetto avviso, torni assai sconveniente che la Banca Nazionale del Regno, che fece tanto grassi i suoi azionisti, e ch'è una Potenza di primo ordine, voglia risparmiare le poche *palanche* che costerebbe l' inserzione nei Giornali de' suoi avvisi.

Nè giova il dire che quell'annuncio era nell' interesse del Pubblico; perchè con questa sottigliezza sofistica ogni inserzione la si dovrebbe fare gratuita; anzi, spingendo il sofisma agli estremi, i Direttori de' Giornali dovrebbero essi donare qualche *palanca* a chi loro disse l'opportunità di comunicare qualche notizia al Pubblico.

Con la grande cuccagna ch' è la Stampa periodica fra noi, riesce davvero edificante che persino i Signori della Banca Nazionale, vogliano da essa essere serviti *gratis!!!*

Scusi, egregio signor Viale, le diciamo a Lei in confidenza queste cose, ed insieme a que' nostri concittadini che costituiscono parte del Consiglio per gli sconti ecc. (i quali se in certi giorni assi-

stono a certe operazioni della Banca, ricevono qualcosa più che un *grazie*); ma volevamo proprio esprimere la nostra maraviglia per siffatte taccagnerie della Direzione superiore, o suprema, come Lei la chiama; e se ad essa Direzione farà conoscere questa nostra maraviglia, ci farà un vero piacere.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso d'Asta a termini abbreviati:

In relazione all'Avviso 6 maggio 1878 N. 3632 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 18 maggio 1878

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 3 giugno 1878 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivamente del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenza dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candele, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale,
li 21 maggio, 1878.

Il ff. di Sindaco
C. TONUTTI

Oggetto dell'appalto. Lavori di radicale ristauro nelle Gallerie del Cimitero Comunale di S. Vito. Prezzo a base d'asta l. 4930.50. Importo della cauzione pel contratto l. 1000. Deposito a garanzia dell'offerta l. 500, delle spese d'asta e contratto l. 80. Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione dei lavori. Il prezzo sarà pagato in tre rate, la I a metà del lavoro, la II a lavoro compiuto, la III a collaudo approvato — Il lavoro dovrà essere compiuto in novanta giorni.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dal 72° reggimento fanteria, giovedì 30 and., dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. nel rondo del giardino sottostante il Castello:

1. Marcia « I cinque prigionieri »	N. N.
2. Sinfonia « Il domino nero »	Rossi
3. Fantasia sull'Opera « l'Elisir d'amore »	Donizzetti
4. Mazurka « Rimembranze del Lago Maggiore »	Mantelli
5. Atto 3° « Ernani »	Verdi
6. Polka	Mantelli

Ultimo corriere

Il ministro della pubblica istruzione ha elaborato un progetto per convertire l'Accademia milanese delle scienze, in un istituto superiore di filologia, convertendo anche la scuola di applicazione di Torino in un Politecnico.

— La salute del papa peggiora grandemente. I medici insistono per la sua partenza per la campagna; ma gli intransigenti vi si oppongono. Il papa rimane gravemente perplesso.

— Si afferma che nel Congresso di Berlino l'Italia sarà rappresentata da Corti e Delaunay.

— Oggi ebbe luogo una seconda riunione dei deputati risoluti nel voler l'abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori.

— I cardinali intransigenti insistono perchè il papa pubblichi una bolla speciale rinnovande le proteste contro gli offesi diritti della Santa Sede, e seguendo così l'uso del suo predecessore in ogni festa di san Pietro. Il Papa restio nomina una congregazione di cardinali per decidere.

— La *France* annunzia che la vista di Bismark venne minacciata.

TELEGRAMMI

Berlino, 27. La Russia consigliò il Montenegro di rispettare lo *statu quo* militare sino alla decisione del Congresso.

Parigi, 27. Berlet lesse alla Commissione la prima metà della Relazione del trattato di commercio coll'Italia. Leggerà domani la seconda metà. Soltanto domani la Relazione sarà presenterà agli Uffici della Camera. La parte letta contiene gli articoli sui quali la Commissione giudica i diritti stabiliti dall'Italia troppo elevati.

Busselles, 27. L'*Indèpendance* ha ha Vienna: Andrassy accettò il Congresso; partirà da Vienna il 9 giugno per Berlino.

Londra, 27. (*Comuni*). Northcote, rispondendo ad Hartington, disse non essere il caso di dare dettagli sulle trattative d'Oriente, ma la prospettiva della riunione del Congresso fu materialmente migliorata in questi ultimi giorni. (*Applausi*).

Salisbury fece alla Camera dei Lordi una dichiarazione simile a quella di Northcote.

Madrid, 27. (*Congresso*). In seguito alle spiegazioni del presidente, i deputati della Opposizione ripresero i loro posti. La discussione sugli scioperi di Barcellona continua.

Vienna, 28. Gl'inviti al Congresso che si raccoglierà il giorno 11 giugno, vennero accettati da tutte le Potenze. Il compromesso anglo-russo è assicurato. La Germania garantì moralmente per gli obblighi assunti dalla Russia. Andrassy partirà il giorno 9; egli insisterà e perchè l'Europa restringa gli arbitrari ordinamenti della Russia per eliminare dal trattato di Santo Stefano tutto ciò che assicura la preponderanza della Russia in Oriente. I giornali ufficiosi salutano con fiducia la nuova èra inaugurata dal Congresso.

Vienna, 28. La sessione delle Delegazioni si chiuderà il giorno 8 giugno, avendo il ministro degli esteri Andrassy stabilito di partire il 9 per Berlino onde prender parte al Congresso.

Roma, 28. Nella Commissione d'inchiesta per le ferrovie, Depretis ebbe tre voti. Nervo ministeriale quattro. Nervo fu eletto presidente.

Parigi, 28. Il Governo impedirà il giorno 30 maggio ogni manifestazione esterna per l'anniversario della morte di Giovanna d'Arco, come pure per la festa di Voltaire, per evitare perturbazioni dell'ordine.

Parigi, 28. Mac-Mahon, ricevendo i Delegati del Congresso postale, si augurò che l'unione postale universale presto sia seguita nell'ordine economico da unioni della stessa natura, destinate a cementare la solidarietà e la fratellanza dei popoli. — Stephan, direttore delle Poste tedesche, constatò che il popolo francese si dedica completamente ai lavori pacifici, terminò gridando *Viva la Francia*; grido che tutta l'assemblea ripetè.

Londra, 28. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il Congresso stabilirà i principi generali della pace, quindi la Conferenza degli ambasciatori avrà luogo a Costantinopoli.

Il *Daily News* ha da Vienna: Il Congresso si servirà del trattato di Santo Stefano puramente come del programma esprimente le vedute della Russia. Si farà un trattato completamente nuovo. Lo stesso giornale ha da Pest: A Belgrado la folla ruppe i vetri del palazzo del Principe Milano, ed acclamò Karageorgevic.

Londra, 28. (*Camera dei Comuni*). Viene approvato il credito per il contingente indiano. I giornali confermano che gl'inviti al Congresso sono già partiti.

Un articolo officioso del *Morning Post* dice che un accordo speciale fu ottenuto colla Russia.

Il *Telegraph* assicura che l'accordo fu stabilito con Schuvaloff sopra tutte le questioni che interessano la Russia e l'Inghilterra ed altre questioni, come quella della Bessarabia e dell'indennità.

ULTIMI.

Vienna, 28. La *Corrispondenza politica* ha da Pietroburgo: Nulla ancora è fissato riguardo il luogo e il giorno della riunione del Congresso.

La stessa *Corrispondenza* ha da Berlino: È smentita la notizia che siéno spediti gl'inviti pel Congresso. La partenza dell'Imperatore per Ems, fissata per l'11 giugno, è aggiornata.

Telegrammi particolari

Versailles, 28. (*Senato*). Discutesi la creazione di nuova rendita al 3 per cento ammortizzabile pel riscatto delle ferrovie.

Chesnelong domanda l'aggiornamento, Say combatte l'aggiornamento e dice che la situazione finanziaria è eccellente. Il bilancio del 1878 è in equilibrio, ed il bilancio del 1879 presenta un eccedente. L'aggiornamento è respinto. Approvansi gli articoli del progetto, e si decide di passare alla seconda lettura.

Nella seduta della Camera Bouchet interroga Waddington sulla situazione dei Nazionali a Venezuela, chè i creditori del Governo non solo non ottennero i pagamenti, ma vennero maltrattati. Waddington conferma i fatti, e attende informazioni dal console per provvedervi.

Buliet presenta la Relazione del trattato franco-italiano dichiarato d'urgenza. Il progetto è messo all'ordine del giorno per lunedì.

Costantinopoli, 29. Il primo ministro Subyk pascià fu destituito. Mehemet-Raschd pascià fu rimpiazzato col titolo di Granvisir.

Gazzettino commerciale.

BACHI E SETE

L'educazione dei bachi procede finora abbastanza bene in tutte le Provincie d'Italia; e quando si voglia eccettuare qualche giallo, che si riscontrava alla levata dalla seconda età, non si hanno a lamentare malanni di sorte. Nella nostra Provincia toccano in generale alla quarta muta, ed i più avanzati l'hanno anche superata; e se la stagione non farà difetto, potremo contare sur un buon raccolto. Ma, dopo tutto, l'esito sta in mano del tempo.

È vero che la grandine ha desolato qualche distretto della Provincia, ma è anche vero che la foglia del gelso ha sofferto meno degli altri prodotti; per cui l'allevamento dei bigatti non avrà a risentirsene gran fatto di tali disgrazie, essendochè della foglia in Friuli se si abbia almeno per due raccolti.

Nel mezzogiorno, su quel di Napoli per esempio, cominciano a comparire le primizie dei bozzoli: i verdi si pagano da L. 3 a 3.40, e da L. 3.60 a 3.80 i gialli.

In Toscana tutto procede a meraviglia; i bachi hanno superata la quarta età, e qualche partita è già al bosco.

In Lombardia l'allevamento continua sotto i migliori auspici; in pianura i bachi sono prossimi alla salita, in collina toccano dalla terza alla quarta, secondo la località.

In questi ultimi giorni si effettuarono a Milano moltissimi acquisti di bozzoli. Per la qualità del basso piano i prezzi si aggirarono da L. 3.40 a 3.70 prezzo chiuso, e per quelle di collina da L. 3.90 a 4, fino a L. 4.15. Gli affari più recenti si trattarono a rapporto della Camera, con L. 3.50 fisso, e cent. 15 sopra la tassa pella qualità di pianura; e da 20 a 30 centesimi per quelle dell'alto piano.

In Francia però le cose procedono ben altrimenti. Secondo gli ultimi avvisi, delle legnanze di qualche rilievo si fecero sentire ad Avignone, a Saint-Ambroix, ad Auduze, a Chomerac, a Lavilledieu e Tournou, nel mentre che a Romaus, Bézaryes e Largèntiere gli allevamenti continuano abbastanza bene, In alcune località i bachi stanno per salire al bosco; nelle più ritardate hanno superata la quarta muta.

Anche nella Spagna, dopo che si avevano concepite le migliori speranze sul risultato del raccolto, si vede adesso che sarà di molto ridotto, e per qualche defezione al bosco e pella cattiva qualità dei bozzoli.

Riguardo alle sete, abbiamo da alcuni giorni qualche domanda per buone greggie fine e finette, ma a prezzi che non vengono accettati dai nostri filandieri. Siamo in aumento di una a due lire sui corsi che si praticavano verso la metà del mese; e con tutto questo non si fanno affari. Pelle greggie 6/11 a 10/12 di merito, si pagherebbero da L. 64.50 a L. 65 e pelle corranti da L. 60 a L. 62; ma prima di decidersi pella vendita, i detentori vogliono attendere il risultato del prossimo raccolto, e conoscere su qual piede si metteranno i prezzi dei bozzoli.

La stagionatura di Lione ha registrato nel corso della settimana passata K.mi 105,374, risultati dal peso di 1510 balle. Ma è da osservare che fra queste balle, 462 soltanto figuravano fra le qualità europee, e le altre 1048 fra le asiatiche. È finchè le sete dell'Asia avranno una tal preponderanza sul consumo, non si potrà mai sperar bene pelle nostre sete.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 maggio

Rend. italiana	81.40.—	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	21.93.—	Fer. M. (con.)	347.—
Londra 3 mesi	27.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.57.1|2	Banca To. (n.°)	673.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 27 maggio

Inglese	96.1|16	Spagnuolo	13.1|4
Italiano	74.3|8	Turco	11.5|8

VIENNA 28 maggio

Mobigliare	226 30	Argento	— —
Lombarde	72.50	C. su Parigi	47 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.—
Austriache	257 50	Ren. aust.	66.—
Banca nazionale	804.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d' oro	9.50.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 28 maggio

3 0|0 Francese	75.40	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	111.10	» Romane	261.—
Rend. ital.	75.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	152 —	C. Lon. a vista	25.14.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	240.—	Cons. Ingl.	97.5|16
» Romane	72.—		

BERLINO 28 maggio

Austriache	441.—	Mobiliare	387.—
Lombarde	122.50	Rend. ital.	73,90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 maggio (uff.) chiusura

Londra 118.90 Argento 103.50 Nap. 9.50.1|2

BORSA DI MILANO 28 maggio

Rendita italiana 81.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 maggio

Rendita pronta 79.25 per fine corr. 79.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.93	a 21.98
Bancanote austriache	» 228.50	» 229.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.2	748 0	747.9
Umidità relativa	71	90	89
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	sereno
Acqua cadente	0.4	13.7	1.8
Vento (direz.	N	N	calma
Vento (vel. c.	3	6	0
Termometro cent.°	15.7	14.6	14.6

Temperatura (massima 16.2 (minima 14.3
Temperatura minima all'aperto 12.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna